



I campobassani si sono imposti con autorità a Campomarino ottenendo la prima vittoria esterna

I Lupi Clean fanno sul serio

Il tecnico Barometro: ho avuto le risposte che volevo e mi aspettavo

CAMPOBASSO. Il primo esame di maturità è superato e a pieni voti. I Lupi Clean hanno fatto un sol boccone del Campomarino, non di una squadrina qualsiasi, che nello scorso campionato centrò 'solo' la zona playoff dopo una partenza bruciante seguita da troppi passi falsi.

I campobassani (che ora prendono il nome di Molinaro Lupi Clean, in ossequio allo sponsor) si sono calati alla perfezione nella realtà di un girone a loro sconosciuto e dalle condizioni ambientali piuttosto particolari. Quale risposta migliore se non una vittoria esterna e su un campo particolarmente difficile?

I ragazzi di Barometro l'hanno fornita domenica con una prova autoritaria e di spessore ed hanno trovato nel (solito) Luigi Mancinelli il matatore assoluto con una tripletta.

È tutta la squadra, però, che

rende al meglio, a cominciare dal reparto difensivo che ha subito una sola rete (quella di Roccavivara) in quattro partite per arrivare al centrocampo che mostra una solidità sempre maggiore.

Il giocattolo, insomma, funziona bene e ha nel gruppo il suo punto di forza ma ha bisogno, com'è ovvio, di essere verificato alla distanza. Mister Massimo Barometro torna a parlare (soddisfatto) dell'impresa di Campomarino:

“È stata una grande prestazione contro una buona squadra, potevamo segnare anche altre reti ma abbiamo fallito 3-4 occasioni davanti al portiere. La squadra ha fornito le risposte che mi aspettavo ed è evidente che è costruita per questo tipo di campionato di buon livello e dalle condizioni ambientali particolari. Domenica per 80 minuti abbiamo giocato con autorevolezza, con molte occasioni in contropiede, e siamo stati bravi a limitare il loro numero dieci classe '90, Glave, che a mio avviso può giocare tranquillamente in serie D”.

Insomma, è stato superato alla grande il primo 'esame di maturità'...

“Sì, ho avuto le risposte che volevo e che mi aspettavo. Il gruppo è unito e compatto, in allenamento ci divertiamo, così come in campo la domenica cercando di fare risultato”.

Domenica arriva il Cil Castellino redu-



I Lupi Clean

ce da due sconfitte consecutive...

“Sappiamo che chi viene a giocare a Campobasso sul campo in erba sintetica si esalta ed ogni partita è difficile. È fondamentale vincere in trasferta, ma in casa non puoi sbagliare”.

In quattro partite una sola rete subita. Un altro segnale di grande solidità...

“E che rete! Un eurogol e lo abbiamo subito a Roccavivara: la palla si è infilata proprio all'incrocio dei pali. Complessivamente non abbiamo preso molti tiri in porta e domenica, Magnifico, ha compiuto un grande intervento. Quando sono così pochi si ricordano. Il merito è anche di una buona organizzazione difensiva con Adamo che dà tranquillità come Cieri, Russo, Barberio, Miozzi, Pistilli, Zullo. Tutta gente che fa gruppo e sa tenerlo”.

Adimo

Calcio a 5, coppa Italia. Battute T. Magliano e Arcadia Scarabeo e Termoli, bene così

SCARABEO 5

TORRE MAGLIANO 2

SCARABEO: Di Menna, Palumbo, Valvona, Eliseo, Matrunola, Borromeo, Cuzzi, Terenzi, Peluso, Lombardi. **ALL:** Cuzzi

TORRE MAGLIANO: Coccio, Iantomasi E., Paladino, Iantomasi A., Maso, Gianfelice, Pizzo, Mascia. **ALL:** Marino

MARCATORI: 2 Lombardi (S), Iantomasi E. (T), Cuzzi (S), Terenzi (S), Peluso (S), Maso (T).

VENAFRO. Una Scarabeo in grande spolvero doma un Torre Magliano che regge solo un tempo. La prima frazione di gioco termina infatti sull'1-1 grazie alle reti del venafro Lombardi e al pareggio di Iantomasi E.. Nella ripresa i padroni di casa prendono in mano le redini del gioco e demoliscono progressivamente la resistenza avversaria. Ci pensano, in sequenza, ancora Lombardi, Cuzzi, Terenzi e Peluso. Il Torre Magliano rende meno amara la sconfitta con la rete del 2-5 firmata da Maso. Primi tre punti per la Scarabeo che parte col piede giusto anche in questa seconda fase di coppa.

ARCADIA 3

TERMOLI 5

ARCADIA: Pretorino, Sallustio, Sivilla, Della Porta, Forcella, Pupillo, Giuditta, Riccio, Borzellea, Perazzelli, Mugnano.

ALL: Giuditta

TERMOLI: Madonna, Floro, Coronato, Ricciuti, Marro, Mancini, Wesley, Di Gennaro.

MARCATORI: 4 Coronato, 1 Marro (T), 1 Della Porta, Giuditta e Mugnano (A).

TERMOLI. Il derby tutto adriatico di coppa Italia va al Termoli, favorito alla vigilia. Ma per Wesley e compagni non è stata affatto una passeggiata, visto che i ragazzi di Giuditta hanno provato in tutti i modi a dare del filo da torcere al Termoli.

Il primo tempo, infatti, si è chiuso sul 3 a 2 in favore dell'Arcadia, abile a insaccare la rete avversaria con le reti di Della Porta, Giuditta e Mugnano.

Nella ripresa è veemente la reazione del Termoli, che ringrazia Coronato, autore di un po'ker, e il solito Michelino Marro.



Il tecnico Massimo Barometro



La formazione dauna si conferma nelle prime posizioni anche dopo il pari con il Matrice

Castelnuovo, la gioventù che avanza

Mister La Rosa: è una squadra che darà soddisfazioni e può soltanto crescere

CAMPOBASSO. Il pari a reti bianche con l'ex capolista Matrice non è stato di quelli da buttare via. Il Castelnuovo, indicato da molti addetti ai lavori come una delle formazioni candidate al salto di categoria, ha dimostrato di poter competere alla pari con un'altra delle favorite sfiorando anche la vittoria.

Già nella domenica precedente si era avuta una prova tangibile del potenziale della squadra di La Rosa. Il successo per 3-2 sul campo del Nuovo Vinchiatturo era arrivato in una gara condizionata da nervosismo e espulsioni (ben tre per i dauni).

Il Castelnuovo si portava in vantaggio con Iacovelli. Stabile ristabiliva il pari ma Maselli riportava nuovamente i suoi in vantaggio. Ad inizio ripresa però il team vinchiatturese riequilibrava il risultato. A questo punto gli animi in campo si scaldavano e la formazione di

La Rosa restava addirittura in otto, ma riusciva ugualmente a segnare il punto del 3-2.



Il Castelnuovo

L'unico passo falso è la sconfitta interna con la matricola Macchia che è andata a prendere i primi punti proprio sul campo del Castelnuovo. Un pasticcio della difesa nei primi minuti aveva consentito ai fortorini di portarsi in vantaggio con Cifelli. I dauni non restavano a guardare ma ogni tentativo risultava vano, così come quelli del Macchia di in-

crementare il bottino.

Continuando a ritroso, si arriva alla prima giornata in cui è arrivata la vittoria sul campo di un'altra sicura protagonista del campionato: il Capoiaccio. La rete decisiva dei pugliesi arrivava con Grande che trasformava un calcio di punizione. Poi, la superiorità numerica e una buona difesa consentivano al Castelnuovo di iniziare

al meglio il campionato. Campionato che ora inizia ad entrare nel vivo e il tecnico Claudio La Rosa traccia un primo bilancio:

“L'unica battuta d'arresto è stata quella casalinga con il Macchia Valfortore arrivata dopo la vittoria esterna con il Capoiaccio che forse ci aveva un po' illusi. Poi il successo in otto uomini a Vinchiatturo e

questo pareggio con il Matrice in una buona prestazione a livello di gioco in cui è mancato forse soltanto il goal”.

L'obiettivo è chiaramente quello di stazionare nelle prime posizioni...

“Sì e cerchiamo di conseguirlo attraverso una squadra giovane che schiera in porta un classe '91, una difesa che va dall'89 al '90, un centrocam-

po dall'89 al 91 e un attacco con due '90 come Maselli e Matarrese. È una compagine che può dare molte soddisfazioni”.

Si tratta di un progetto a lungo termine, senza dubbi...

“La nostra politica è questa: mettere assieme ragazzi del territorio circostante, non solo di Castelnuovo, per fornire loro una valida alternativa con il calcio togliendoli dalla strada e dai bar”.

Domenica arriva il Quelli che... L'obiettivo è quello di conquistare i tre punti...

“Sì, anche se sappiamo che le gare che sembrano abbordabili sulla carta possono nascondere parecchie insidie. Qui c'è il gran lavoro dell'allenatore che motiva i ragazzi e gli trasmette la concentrazione e il modo giusto di essere in campo. Lo scorso anno abbiamo perso i playoff con il Real Ceremaggiore e l'anno prima abbiamo ottenuto la promozione. Sono convinto che questa squadra possa solamente crescere”.

Adimo